

I fatti e le cifre di due diversi modi di governare
Confronto Comune-Regione: DC alle strette

Dibattito a quattro con Valenzi, Bassolino e Clemente ieri ad una TV privata - A Palazzo S. Giacomo 5 anni di governo stabile - Paralizzata per quasi 3 anni la Giunta regionale - Necessaria una svolta anche per la Campania

Cinque anni di amministrazione democratica di sinistra al Comune di Napoli e cinque anni di governo a maggioranza dc alla Regione Campania. Quale delle due istituzioni è stata governata meglio? Dal confronto diretto tra due diversi modi di governare la Regione e la DC escono perdenti...

La replica all'atto di accusa di Bassolino è toccata a Milanesi. «Perché nella nostra campagna elettorale privilegiavamo il Comune e non la Regione? Anzi per noi la Regione siamo bene. E' il Comune che dobbiamo conquistare. E poi è davvero merito del PCI la stabilità al Comune? E' vero il contrario. Grazie alla nostra responsabilità, ha detto Milanesi, la giunta Valenzi ha potuto governare in questi anni. Se il PCI si fosse comportato come noi, anche alla Regione non ci sarebbero state crisi».

a schierarsi all'opposizione alla Regione, ha risposto Bassolino. «Io non vedo tutto il bene e il male da un lato o dall'altro - ha detto Bassolino - Al Comune di Napoli so che non abbiamo affrontato tutti i problemi posti da una città malgovernata per 30 anni. Abbiamo comunque avviato il cambiamento. Ma per la Regione mi sento di essere nichilico. In quale campo si è registrata una novità? Gli esempi sono purtroppo negativi: Gaspare Russo, ex presidente della giunta, ha lavorato per mesi e mesi i fondi per il piano decennale della casa, perché voleva qualche milione in più per le sue clientele di Salerno...»

zione comunale. Clemente ha risposto sostenendo che «la giunta Valenzi non ha portato nessuna novità rispetto agli anni del centrosinistra. Il cambiamento è stato solo nei nomi e nell'altro». «Io contesto questa affermazione, ha detto Bassolino. Non s'è trattato di un semplice giro di poltrone. Vediamo i fatti: in una opera dell'Italider non verranno più cacciati da Bagnoli. Il centro direzionale era l'ultimo atto della speculazione edilizia: un pezzo della città finiva così nelle mani di grosse società pubbliche e private. In campo culturale, sono rientrati a Napoli decine di intellettuali "fuggiti" negli anni precedenti. Ecco che cosa è stato il cambio della guardia a Palazzo S. Giacomo? La mortalità infantile, ha proseguito Bassolino, dal 44 per mille è calata al 20 per mille grazie alla guardia medica pediatrica e ai servizi sanitari predisposti dal Comune. E se non ci fosse stato il sabotaggio dc ci sarebbero anche i consulenti.

Nuove adesioni all'appello
Intellettuali e artisti per il voto al PCI
Significativa presa di posizione della CNA

L'appello per il voto al PCI nelle prossime elezioni del 9 giugno, lanciato nei giorni scorsi da un nutrito gruppo di intellettuali, (Percy Allum, Paolo Amali, Pasquale Colella, Boris Ullini, Ettore Lepore, Francesco Lucarelli, Gaetano Macchiaroni, Leopoldo Massimilla, Gustavo Minervini, Domenico Napolitano, Luigi Scotti) sta raccogliendo adesioni e consensi tra altri esponenti della cultura, della scienza, dell'arte.

La Campania anni 80? Per il PCI bisogna...

L'Ente Regione ha funzionato male, fallendo in larga misura gli obiettivi che si attendeva. Ci sono nonostanti l'istituto regionale rimane un momento fondamentale dell'articolo 13 della Costituzione...

Il rendiconto delle spese effettuate e per alcuni capitoli siamo già alla resa dei conti con la giustizia esigendo emersi gravi reati penali. Il prezzo più alto di questa intollerabile situazione è stato pagato dal Comune di Napoli sul quale, ai danni generali derivanti dalla mancata approvazione della delega di funzioni e al trasferimento dei mezzi necessari per esercitarle, si sono aggiunti gli altri derivanti dalla scelta della DC di strangolare la capitale del Mezzogiorno che aveva il grande torto di essere governata da un sindaco comunista...

Stante i punti che indicavo su questi filoni più precisi deve svilupparsi l'iniziativa regionale: riqualificazione dell'elettronica, della meccanica, della chimica realizzando centri di ricerca, programmazione e progettazione nel Sud. Assicurare una rete di strutture pubbliche per il credito, l'assistenza tecnica ed il marketing per favorire la crescita dell'indotto.

scelte chiare - un bisogno di governo dello sviluppo, di riferimenti certi. L'esperienza di questi cinque anni è altra cosa. Di fronte alla mancanza di volontà di dare un governo al territorio, di dare organizzazione allo sviluppo, il voto lasciato dalla Regione è stato occupato da altri. E' il caso del progetto speciale per le zone interne, è il caso delle questioni connesse all'insediamento FIAT nella Valle dell'Uffita.

Nicola Imbriaco
Abbiamo difeso in questi anni l'istituto regionale dagli attacchi della DC tesi a trasformarlo in una parte del suo sistema di potere. Per perseguire questo obiettivo la DC ha impedito il varo di un piano di sviluppo economico, di assetto del territorio, del piano sanitario, del piano dei trasporti, delle deleghe ai Comuni...

Questa regione così come è, così come è stata costruita, così come è stata governata è nemica di Salerno come di tutte le città e le province che hanno grossi problemi di identità e di sviluppo. La provincia di Salerno sembra regolare il suo sviluppo, i suoi tempi e la sua storia sulle forze che spontaneamente vengono avanti. Ma così non è. Grandi potentati economici e politici controllano e decidono per tutti. Camorra e mafia accompagnano questo presunto sviluppo spontaneo. Si spiega allora perché la DC (quella salernitana prima di tutto che per anni ha diretto la Campania con Gaspare Russo) ha completamente svuotato di compiti e di funzioni la regione. Perché una Regione che fa programmi, che ha idee e che decide non lascia decidere ad altri, a quelli - insomma - che nel salernitano fino ad oggi hanno fatto il bello e il cattivo tempo. Ecco dunque cosa poteva essere la Regione e cosa può ancora diventare per Salerno.

Lucio Fierro
Sono cambiate in questi anni le zone interne. L'antica immagine di sola arretratezza è oggi del tutto inadeguata a contenere una articolazione complessa: giovani in primo luogo, la nuova classe operaia delle fabbriche, forze imprenditoriali dinamiche venute su nell'agricoltura, nella piccola azienda industriale. A queste forze soprattutto doveva parlare la Regione. Ed è soprattutto in questi strati sociali che la delusione è più cocente.

Costanzo Savoia
L'accusa più grave del Sannio nei confronti dei governi regionali espressi dalla DC in questi anni, è quella di non avere nemmeno tentato l'avvio della programmazione. Una provincia interna come il Sannio, infatti, può guardare con fiducia al proprio futuro solo se si abbandona la politica degli interventi: coordinati, occasionali e clientelari e si procede sul piano dell'uso finalizzato e coordinato delle risorse.

noi siamo cresciuti con voi
esposizione 80121 napoli
p.zza vittoria, 7/b
tel. 081/418886 - 406811

OPERA UNIVERSITARIA
Dell'Università degli Studi di Napoli
AVVISO
Il Consiglio di Amministrazione di questo ente, con un impegno di spesa per lire 912.700.000, ha disposto il pagamento di n. 2.545 assegni di studio relativi all'anno accademico 1979/80...

PICCOLA CRONACA
IL GIORNO
Oggi domenica 1 giugno 1980. Omomastico Giustino (domani Erasmo).
MOSTRA SCOUT
Oggi presso la sede del Corpo nazionale giovani esploratori italiani (CNGELI) in Napoli via Cirillano S. tacroce n. 19 avrà luogo la 1. mostra nazionale di artigianato scout col patrocinio del sindaco di Napoli.

NAXXOS
NUOVO ULTRAPIATTO
MODELLO ULTRAPIATTO NX52 E. 30.800
MODELLO UOMO NX50 E. 17.700
MODELLO DONNA NX20 E. 19.200
MODELLO UOMO CON ALARM NX70 E. 30.300
I PREZZI SONO COMPRESIVI DI IVA

fima... lmente mobili a prezzi di fabbrica...
anche senza anticipo in 4 anni
esposizione permanente
VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 - 8761158

JUGOSLAVIA soggiorni al mare
Unità vacanze MILANO - Viale F. Testi, 75
ROMA - Via dei Taurini, 19

IN CROCIERA PER LA FESTA DE L'UNITA' SUL MARE
UNITA' VACANZE
DIREZIONE GENERALE TURISMO
VIA MASULLO, 42 - 80137 NAPOLI